

- SCINTIGRAFIA TOTAL BODY CON 131I DIAGNOSTICA**  
(Codice catalogo regionale 9H110)
- SCINTIGRAFIA TOTAL BODY CON 131I DOPO TERAPIA**  
(Codice catalogo regionale 9H111)

Sig. \_\_\_\_\_

appuntamento data \_\_\_\_\_ ore \_\_\_\_\_

## CHE COS'È, A COSA SERVE E COME SI ESEGUE

Il Medico Nucleare valuta preventivamente la congruità e l'appropriatezza della richiesta dell'esame, sulla base dei dati clinici e del quesito diagnostico proposto (art. 111 D. L. vo 230/95, e D. L. 187/2000). L'indagine scintigrafica fa seguito alla somministrazione del radio-iodio a scopo diagnostico o terapeutico, e nel successivo studio della sua distribuzione corporea con l'ausilio di un macchinario denominato gamma camera. Questo esame fornisce importanti informazioni nel follow-up e nel post-terapia di pazienti con tumore differenziato della tiroide.

L'esecuzione avviene mediante distensione del paziente in posizione supina sul lettino della gamma camera. Per la buona riuscita dell'esame è necessario ridurre al minimo i movimenti durante l'esecuzione dello stesso, per cui chiediamo al paziente di mantenere la posizione che viene indicata dal tecnico sanitario.

## L'ESAME È DOLOROSO O PERICOLOSO?

**No, non è doloroso:** l'unico disagio è il fastidio provocato dalla puntura dell'ago durante l'iniezione endovenosa del radiofarmaco se lo scopo della scintigrafia è quello diagnostico. Non vi è alcun disagio nel caso della somministrazione orale a scopo terapeutico.

**Non è pericoloso:** le sostanze utilizzate non sono tossiche e non provocano generalmente effetti secondari, le manifestazioni allergiche sono del tutto eccezionali.

## CI SONO CONTROINDICAZIONI?

Sì, occorre avvertire il medico, prima della esecuzione dell'indagine, riguardo un'eventuale GRAVIDANZA, presunta o accertata, poiché essa controindica l'esecuzione dell'indagine. Dunque, le donne in età fertile, che si sottopongono a tale tipo di esame, nel loro interesse e in quello del nascituro, devono tempestivamente comunicare un eventuale stato di gravidanza presunta o accertata<sup>1</sup>. Occorre avvertire il medico anche in caso di un eventuale stato di ALLATTAMENTO di un neonato per indicazioni specifiche al riguardo.

## PREPARAZIONE PRE-ESAME

- Induzione di ipotiroidismo con la sospensione programmata della terapia ormonale sostitutiva o con TSH esogeno (rhTSH, Thyrogen®)
- Evitare di assumere cibo nelle 4 ore precedenti la somministrazione del radioiodio
- Può essere consigliata la somministrazione di un lassativo il giorno precedente l'esame per ridurre l'attività intestinale
- Segnalare eventuale riduzione del grado di autonomia e/o autosufficienza
- Segnalare claustrofobia, difficoltà a mantenere la posizione ed eventuali difficoltà ad urinare

## INDICAZIONI PER IL GIORNO DELL'ESAME

- Rispettare l'orario di appuntamento
- Presentarsi con la richiesta medica
- Presentarsi con vestiti comodi, privi di accessori metallici (ad esempio una tuta da ginnastica)
- Portare in visione il giorno dell'esame la documentazione clinica medica disponibile (relazione clinica del medico richiedente, esami ematici e ioduria, ecografie, eventuali TAC o RM etc)

## DURATA COMPLESSIVA DELL'ESAME

Il paziente deve presentarsi presso la SOC Medicina Nucleare 2 volte, ovvero: la prima volta il giorno di somministrazione del radiofarmaco; la seconda volta per effettuare l'indagine scintigrafica rispettivamente a distanza di 48 o 72 ore dalla somministrazione del radioiodio se a scopo diagnostico, ed a distanza di 5-10 giorni se la somministrazione del radio-iodio è avvenuta a scopo terapeutico.

In prima giornata, la sua permanenza all'interno della Medicina Nucleare richiederà circa 45 min. Dopo la fase di accettazione, il Medico Nucleare provvede a raccogliere le informazioni riguardo la storia clinica del paziente tramite un breve colloquio nonché le firme del paziente sui moduli "Informativa Paziente" e "Consenso Informato". Successivamente al paziente viene somministrato il radiofarmaco per via endovenosa o orale rispettivamente se a scopo diagnostico o terapeutico. In seconda giornata la sua permanenza all'interno della Medicina Nucleare per la completa esecuzione dell'indagine richiederà circa 110 min.

#### AL TERMINE DELL'ESAME

- Il paziente può lasciare il servizio solo se preventivamente autorizzato dal personale sanitario
- Evitare di stare in contatto con bambini e donne in gravidanza per almeno 8-10 giorni dopo l'esame
- È importante, per motivi radioprotezionistici, che il paziente assuma liquidi in abbondanza per i giorni successivi all'esame, salvo particolari controindicazioni specifiche, svuotando la vescica non appena avverte lo stimolo

#### ALTERNATIVE

Non esistono alternative diagnostiche in grado di fornire le stesse informazioni.

Se quanto illustrato in questo foglio non è chiaro o se si necessita di ulteriori informazioni è opportuno chiedere chiarimenti al medico prima di iniziare l'esame

Può contattare il personale della SOC Medicina nucleare telefonando al 0574 80-1873/1874/1862

Data \_\_\_\_\_

Firma medico \_\_\_\_\_

Firma paziente \_\_\_\_\_

<sup>1</sup> Le radiazioni ionizzanti possono causare delle alterazioni genetiche e/o cromosomiche, in modo particolare nelle cellule con spiccata attività di riproduzione. Le cellule embrionali (primi 3 mesi di gravidanza) e quelle fetali (dal 3° al 9° mese) in minor misura, solo cellule particolarmente sensibili alle radiazioni ionizzanti